

*sensualità e risate*



**Barbara**

*sensuality and laughs*



Aspirazioni, paure e quotidianità  
della letteronza di Mai dire lunedì

**L**e regole asfissianti dello *show business* le stanno strette. Non aspettatevi banalità e frasi fatte da Barbara Petrillo, 24 anni, napoletana del Vomero, bionda *letteronza* diventata un volto noto sugli schermi di Italia 1 nel corrosivo *Mai dire lunedì* della Gialappa's Band. Figlia di un cardiologo e di una giornalista, iscritta a giurisprudenza, ha iniziato la sua carriera studiando da ballerina classica. E Barbara si sente ancora una ballerina

**Quando hai iniziato ad occuparti del mondo dello spettacolo?**

*In realtà è il mondo dello spettacolo che si è occupato di me. Il mio sogno era quello di diventare ballerina ed ho iniziato a stare sulle punte a tre anni, un anno prima delle altre bambine. Ma non pensavo realmente di farne una professione, sono stata abituata da sempre a tenere i piedi per terra anche per l'educazione che ho ricevuta: la mia famiglia teneva molto al titolo di studio, per mio padre sarei dovuta diventare un avvocato, oppure un commercialista o un notaio. Certo non una ballerina. E poi Napoli non offre grandi opportunità, quindi a 17 anni mi sono regolarmente diplomata al liceo scientifico e subito dopo mi sono iscritta a giurisprudenza. A tempo perso ballavo in un piccolo teatro e per un paio d'anni ho partecipato ad una trasmissione con Biagio Izzo.*

**E poi?**

*A vent'anni ho iniziato a fare la modella. Grazie ad un'amica che sfilava per un parrucchiere ed ha coinvolto anche me. Poi è successa una cosa strana. Dal momento che mio padre era fermamente contrario alla mia attività, pretendeva che almeno quello che facevo avesse un senso, anche economico. Quindi dovevo valutare attentamente le proposte e per sfilare richiedevo cachet altissimi, decisamente fuori mercato. Per intenderci: se al tempo una modella percepiva 100 mila lire per una serata, io ne volevo 250 mila. All'inizio non mi chiamavano, poi le offerte hanno iniziato a fioccare e nel giro di un paio d'anni sono diventata la modella più richiesta di Napoli.*

**La tua prima trasmissione è stata uno show comico di Biagio Izzo, poi hai fatto la Paperetta e adesso la Letteronza. C'è un percorso segnato dall'ironia nella tua**

Sylist Paolo Lapicca - Make up Tea Bagola

Ambitions, fears and everyday life  
of the letteronza  
of "Mai dire lunedì"

**T**he oppressive rules of the show business do not suit to her. Do not expect banalities and stereotyped expressions by Barbara Petrillo, 24, Neapolitan of Vomero, blonde *letteronza* who became famous on the screens of Italia1 in the caustic *Mai dire lunedì* of the Gialappa's Band. Daughter of a cardiologist and a journalist, enrolled in the faculty of law, she began her career studying as a ballet dancer. And Barbara still feels a dancer.

**When did you start to be interested in the showbiz?**

*Actually it's the showbiz that was interested in me My dream was that one of becoming a ballet dancer and I started to do it when I was three, one year earlier than the other little girls. However I didn't really think I would choose this as my profession, I've always got used to keeping my feet on the ground also because of the upbringing I received: my family gave importance to an educational qualification, for my father I would have had to become a lawyer, or a professional accountant or a notary. Certainly not a ballet dancer. Naples doesn't offer great opportunities, so when I was 17 I regularly got a diploma at the science secondary school and then I soon enrolled in the faculty of law. In my spare time I used to dance in a small theatre and for a couple of years I took part in a show with Biagio Izzo.*

**And then?**

*When I was ten I started to work as a model. Thanks to a friend of mine who modelled for a hairdresser and involved me too in this work. Then a strange thing happened. Since my father was firmly against my activity, he wanted at least that what I was doing would make sense, economically too. So I had to consider carefully the proposals and for modelling I asked for very*





**carriera. È un caso?**

*No, io sono una macchietta. Mi piace ridere e far ridere, odio i perbenismi. Tempo fa sono stato sullo yacht di un amico assieme a tanta gente che su quella barca sembrava esserci nata sopra. Sulla passerella ho chiesto: “Dove si fa il biglietto?”*

**Ti senti arrivata?**

*Figuriamoci. Il mondo dello spettacolo è quello dove il precariato è più diffuso, è un continuo chiedersi cosa si farà domani. Oggi guadagni bene e il giorno dopo, magari, resti tagliata fuori da tutto. E la bravura influisce poco, a meno che non sia abbia un talento eclatante come quello di Simona Ventura. Io continuo a studiare, non dimentico che questa fase della mia vita possa essere solo transitoria.*

**Descrivi il tuo rapporto con i tre della Gialappa's.**

*Lì amo. Ma all'inizio avevano frapposto un muro tra loro e me, proprio perché il nostro ruolo di letteronze*



*high fees. To give you an idea, if then a model had one hundred thousand lire for one evening, I wanted two hundred and fifty thousand lire. At first they didn't call me, then the offers were so many that within two years I became the most requested model in Naples.*

**Your first show was a comic one by Biagio Izzo, then you made the “Paperetta” and now the “Letteronza”. There is a course which is marked by the irony in your career. Is it a coincidence?**

*No, I am a comic person. I like laughing and make people laugh, I hate conformisms. Some time ago I was on a yacht of a friend with many people who seemed to have been born there. On the catwalk I asked: «Where can you buy the ticket?»*

**Do you feel successful?**

*Not at all. The showbiz is that one where the temporary jobs are frequent, you continuously ask yourself what you will be doing tomorrow. Today you earn well and the day after , maybe, you can remain cut off from*



è precario e precedenti rapporti si erano risolti in maniera traumatica. Con licenziamenti che era toccato proprio a loro comunicare, per cui volevano evitare di farsi coinvolgere troppo. Adesso le cose sono cambiate. Io mi fido ciecamente della Gialappa's, perché so che ogni loro decisione è la migliore che in quel momento si possa prendere.

**La persona dell'ambiente che stimi di più?**

Samantha Crippa, che per anni è stata la prima ballerina di Furore. A mio avviso è la ballerina più forte che ci sia in circolazione. Ma è anche una mamma premurosa e una grande professionista, nonché un'ottima amica.

**È più importante una critica o un complimento?**

Una critica mi schianta, specie se mi viene rivolta da una persona che stimo. È più forte di me. Anche se mi rendo conto che non esiste cosa più scontata e gratuita del complimento. Quanto alla Gialappa's, le loro critiche nei miei confronti si sprecano. Ma sono costruttive e poi questo atteggiamento è nella loro natura. E mi sto convincendo di avere conquistato la stima del signor Carlo, il più difficile dei tre, che non mi sembra abbia una grande considerazione di chi fa un lavoro come il mio.

**Cosa ti fa più paura?**

Tutto quello che non conosco. E il pensiero di perdere l'amore delle persone vicine.

**Se ti proponessero di condurre un programma, quale sceglieresti?**

In questo momento non me ne viene in mente nessuno. Io volevo fare la ballerina ed in Tv mi ci vedo solo con un ruolo spiritoso, scanzonato. Che so, la valletta stupida del mago, tanto per fare un esempio. Se dovessi ispirarmi ad una attrice, prenderei a modello Meg Ryan. Mi piace il suo essere stralunata.

**La cosa che più ti pesa in questo lavoro?**

L'aver dovuto lasciare Napoli per Milano. Ma quando si è in ballo bisogna continuare a ballare. ■



everything. And the talent is a little decisive, unless you have an extraordinary gift as that one of Simona Ventura. I want to go on studying, I don't forget that this phase of my life could be only temporary.

**Describe your relationship with the three of Gialappa's**

I love them. However, at first they built a wall between themselves and me, just because our role of "letteronze" is temporary and previous relations ended in a traumatic way. With dismissals that they had to communicate personally, so they wanted to avoid their involvement in these situations. Now the things have changed. I completely trust the Gialappa's because I know that all their decisions are the best you can make in that moment.

**Who is the person of your environment you appreciate most?**

Samantha Crippa, who has been the first dancer of "Furore" for years. In my opinion she's the greatest dancer around. She's also a thoughtful mother and a great professional, and a very good friend.

**Which is more important between a criticism and a compliment?**

A criticism breaks me, especially if it comes from a person I trust. I can't help it. Even though I realize that a compliment is a stock and gratuitous thing. As far the Gialappa's, much is their criticism towards me. However it's positive, it's part of their natural attitude. And I'm convincing myself that I have won the respect by Carlo, the most difficult among the three, I think he doesn't have a great consideration of people who have a job like mine.

**What frightens you most?**

All that I don't know. And the thought to lose my friends' love.

**If they proposed you to present a show, which one would you choose?**

In this moment nothing's crossing my mind. I wanted to be a dancer and on TV I see myself only in a funny and easy role. For example, the stupid assistant of a magician. If I had to be inspired by an actress, I would take Meg Ryan's role. I like her way of being funny.

**What is the hardest thing in your job?**

The fact that I had to leave Naples for Milan. However when you come to be involved in your work you have to keep on doing it. ■

